

***I nuovi adempimenti a carico
degli operatori: le
informazioni nei nuovi
modelli Intrastat-servizi***

**Fabio Celozzi
Capo Ufficio Cooperazione
Operativa dell'Agazia
delle entrate**



Elenchi riepilogativi Intra Finalità

Due finalità operative nella raccolta degli elenchi INTRA sullo scambio di beni e servizi fra soggetti passivi IVA registrati in Stati membri diversi (B2B):

- fiscale per i beni e i servizi ai fini dello scambio di informazioni con gli altri Stati membri UE e per l'accertamento dell'IVA a cura dell'Agenzia delle entrate
- statistica in base a regolamenti comunitari di rilevazione delle transazioni di beni con trattamento da parte dell'ISTAT;

Elenchi riepilogativi Intra Contrasto all'evasione

Il contrasto all'evasione IVA si sviluppa attraverso:

- la comunicazione all'estero degli elenchi Intra 1 delle cessioni/prestazioni presentati dagli operatori nazionali attraverso il sistema europeo V.I.E.S.
- l'incrocio tra gli elenchi INTRA 2 acquisti presentati dagli operatori nazionali e i dati relativi alle cessioni/prestazioni comunicati periodicamente dalle amministrazioni fiscali degli Stati membri di residenza dei fornitori all'Agenzia delle entrate.

Elenchi riepilogativi Intra servizi Motivazioni

- i servizi sono difficili da tracciare in quanto operazioni immateriali, in confronto alle cessioni di beni
- il dettaglio consentirà agli uffici dell'Agenzia di selezionare ai fini del controllo (in una platea numerosa di soggetti obbligati), solo quei soggetti che presentano elevati profili di rischio di evasione

Elenchi riepilogativi Intra servizi - Motivazioni

in Italia non vi è obbligo di dichiarazioni IVA mensili e trimestrali mentre in molti Stati membri vi è l'obbligo dichiarativo infrannuale

Stato UE	Periodicità dichiarazioni IVA (Fonte Commissione europea 2007)
Germania	IVA annuale dovuta >6.136 Euro obbligo mensile - <6.136 E. obbligo trimestrale - IVA <512 esenti
Francia	Mensile, trimestrale o annuale in relazione ai regimi speciali e al volume d'affari
UK	Trimestrale/annuale in base a soglia
Spagna	Mensile/trimestrale inoltre comunicazione riepilogativa delle dichiarazioni a fine anno
Polonia	Mensile /trimestrale in base a soglia

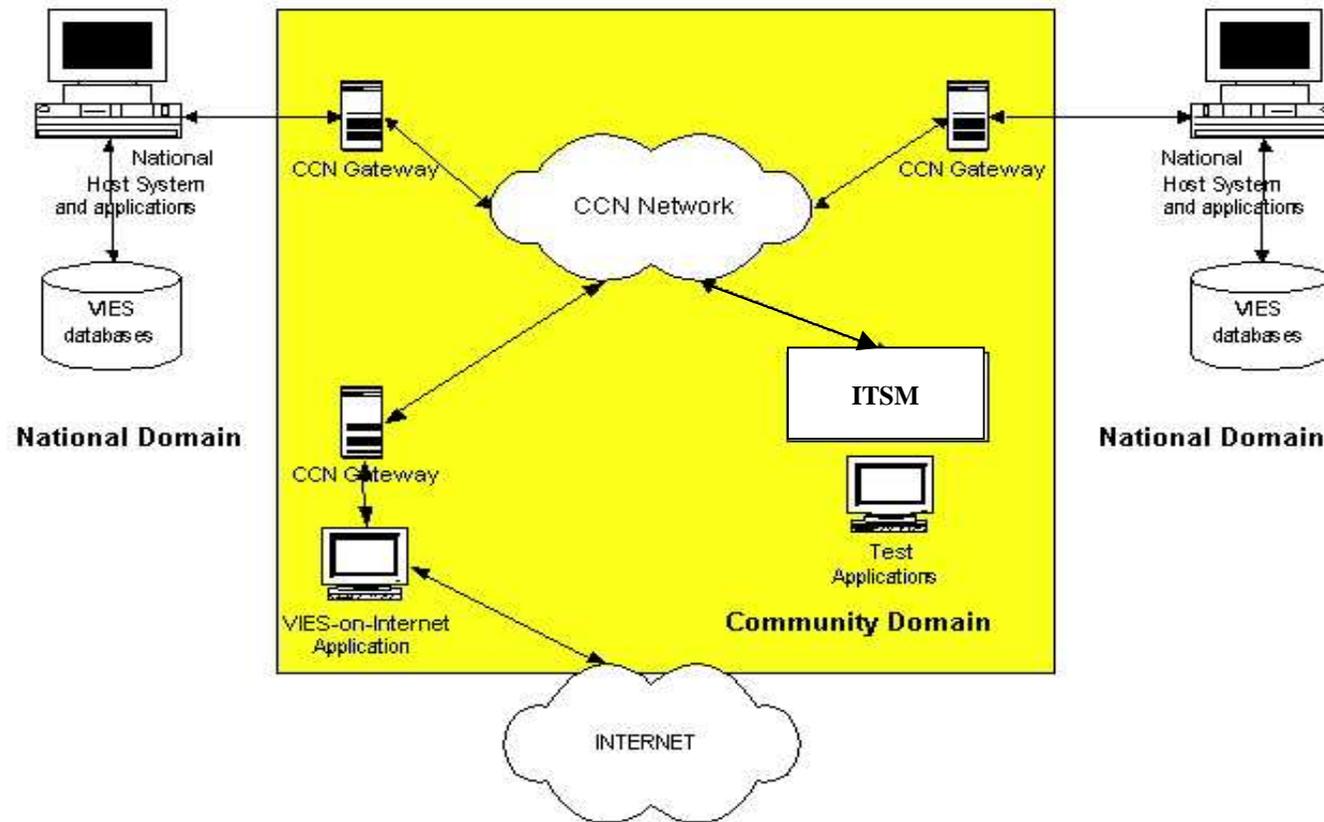
Uso delle informazioni e scambio di informazioni V.I.E.S.

Il sistema VIES, realizzato a partire dal 1 gennaio 1993 è lo strumento mediante il quale gli Stati membri dell'Unione Europea realizzano lo scambio di informazioni relativo alle operazioni intracomunitarie nel settore dell'IVA previsto dal Regolamento (CE) 1798/2003 del 7 ottobre 2003 in applicazione della direttiva 2006/112/CE.

La rete V.I.E.S.

- **L'Agenzia delle entrate** è responsabile in Italia del V.I.E.S.
- Lo scambio avviene attraverso una **rete informatica comune a tutti gli Stati membri dell'Unione Europea** in cui i dati viaggiano crittografati per garantire la protezione di dati

V.I.E.S.



Il servizio V.I.E.S. on Internet

Strumento di controllo preventivo della validità della partita IVA attraverso:

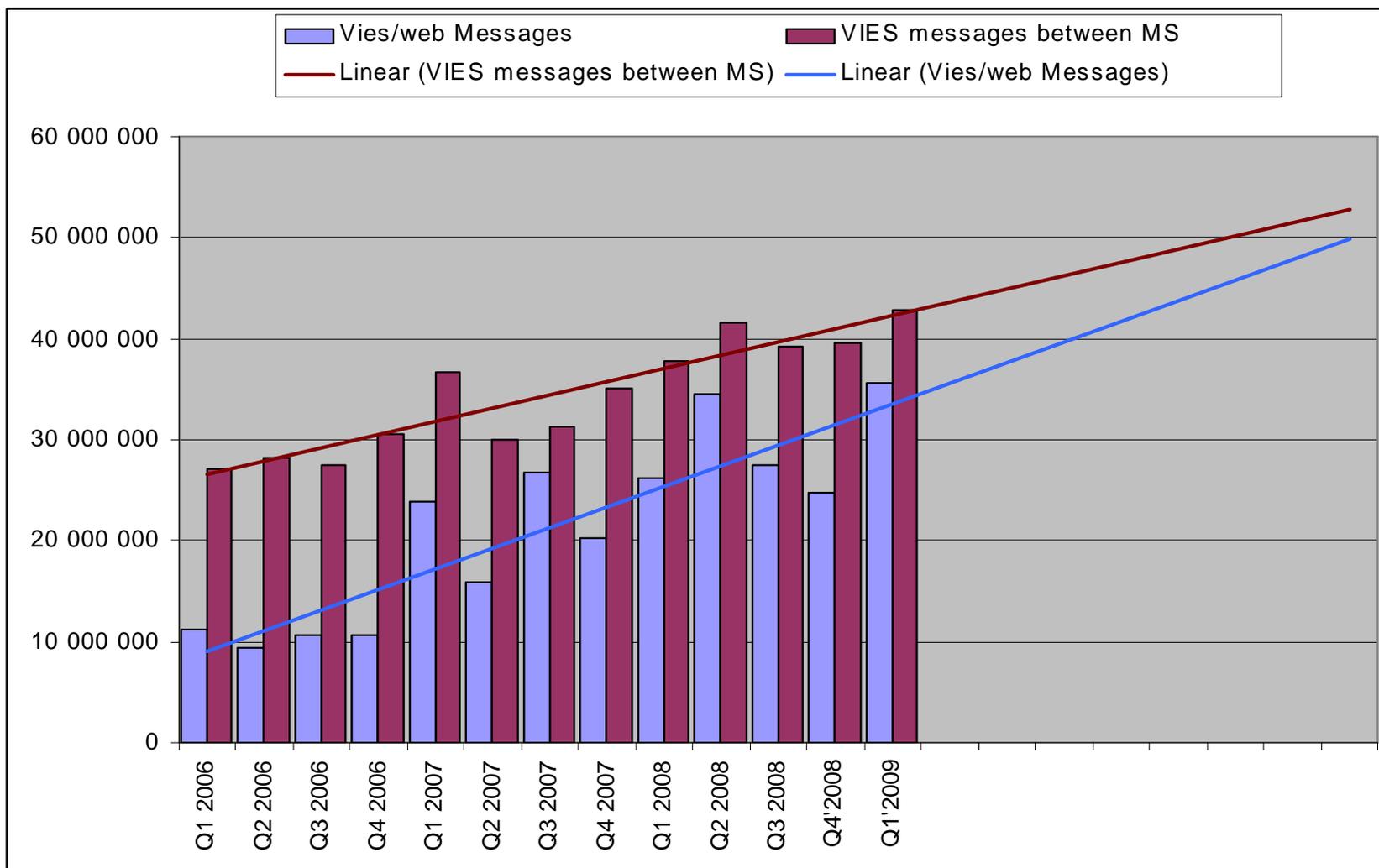
- sito web della Commissione Europea – Verifica della validità di una partita IVA

http://ec.europa.eu/taxation_customs/vies/vieshowme.do

- sito web Agenzia delle Entrate – partite IVA comunitarie

<http://www1.agenziaentrate.it/servizi/vies/vies.htm>

V.I.E.S. – volume di scambio in aumento



V.I.E.S. perchè cambia? Una strategia europea

- La Commissione europea con la comunicazione (COM (2006) 254) del 31/5/2006 avvia un dibattito pubblico sulle **strategie per combattere le frodi IVA**, (in cui fra l'altro si chiede di rafforzare lo scambio di informazione e rinforzare gli adempimenti dichiarativi)
- Il Consiglio europeo nelle sue conclusioni del 5/6/2007 invita gli Stati membri e la Commissione a riflettere su come **rendere efficace la lotta alla frode IVA**

V.I.E.S. perchè cambia? Una strategia europea

- Il 1/12/2008 esce la Comunicazione della Commissione (COM(2008) 807) su una **“Strategia coordinata per migliorare la lotta contro le frodi a danno dell'IVA nell'Unione europea”** nella quale sono contenute misure di breve e lungo termine con il duplice obiettivo di ridurre l'evasione IVA (costituzione di Eurofisc) e ridisegnare il rapporto tra amministrazione e operatori economici nel settore fiscale (one stop shop degli adempimenti)
- immediatamente dopo segue l'approvazione della direttiva 2008/117/CE del 16/12/2008 sulla **riduzione dei tempi di raccolta e scambio degli elenchi riepilogativi di beni e servizi**

Uno studio sull'evasione IVA

- La Commissione europea (DG Taxation and Customs Union) ha incaricato la società Reckon LLP di effettuare uno studio indipendente, pubblicato poi il 21/9/2009, per quantificare e analizzare l'evasione IVA (*Vat gap*) nell'Unione europea
- La metodologia applicata parte dalla comparazione, e elaborazione, tra i valori dichiarati IVA in rapporto ai valori del prodotto nazionale tratti dalla bilancia dei pagamenti

La stima dell'evasione IVA

Table 3 Estimates of the VAT gap, 2006 (EUR million)

Note: EU-25 excludes Cyprus. Non-Euro currencies converted to EUR using the average exchange rate in 2006

	Theoretical VAT liability	VAT receipts	VAT gap	VAT gap as a share of theoretical liability
AT	22,844	19,735	3,108	14%
BE	25,360	22,569	2,791	11%
CZ	9,216	7,541	1,675	18%
DE	164,115	147,150	16,965	10%
DK	23,611	22,560	1,051	4%
EE	1,325	1,215	111	8%
ES	63,013	61,595	1,418	2%
FI	15,176	14,418	758	5%
FR	140,817	131,017	9,800	7%
GR	21,746	15,183	6,563	30%
HU	8,882	6,813	2,070	23%
IE	14,043	13,802	241	2%
IT	119,197	92,860	26,337	22%
LT	2,335	1,826	510	22%
LU	1,961	1,941	20	1%
	1,751	1,374	378	22%
MT	463	410	53	11%
NL	41,269	39,888	1,381	3%
PL	23,784	22,127	1,657	7%
PT	14,371	13,757	614	4%
SE	29,294	28,487	807	3%
SI	2,764	2,647	116	4%
SK	4,632	3,320	1,312	28%
	155,697	128,721	26,976	17%
EUR-25	907,667	800,955	106,712	12%

V.I.E.S. 2010 che cosa cambia

- La direttiva 2008/8/CE approvata il 12/2/2008 modifica la regola generale di individuazione del luogo di tassazione dei servizi ai fini IVA

questo rende necessario

includere nello scambio V.I.E.S. gli elenchi riepilogativi INTRA relativi alle operazioni transfrontaliere di servizi soggette a tassazione nello Stato membro del committente.

V.I.E.S. 2010 che cosa cambia

La direttiva 2008/117/CE riduce i tempi di raccolta e scambio degli elenchi riepilogativi intracomunitari

questo rende necessario

ridurre i termini di presentazione degli elenchi riepilogativi INTRA per consentire all'amministrazione italiana di inviare i dati fiscali allo Stato membro del committente entro un mese dalla fine del mese di riferimento dell'operazione (per esempio: operazioni di gennaio 2010 da inviare entro il mese di febbraio 2010).

Elenchi riepilogativi Intra 2010 - I nuovi modelli

Mod Intra 1 (Cessioni di Beni e Servizi Resi)

Mod Intra 2 (Acquisti di Beni e Servizi Ricevuti)

Per i beni

- ✓ **Mod.Intra1 Bis (Cessioni di Beni nel periodo di riferimento)**
- ✓ **Mod Intra 2 Bis (Acquisti di Beni nel periodo di riferimento)**
- ✓ **Mod Intra 1 Ter (Rettifiche a Cessioni di Beni di periodi precedenti)**
- ✓ **Mod Intra 2 Ter (Rettifiche ad Acquisti di Beni di periodi precedenti)**

Per i servizi

- Mod Intra 1 Quater (Servizi resi nel periodo di riferimento)**
- Mod Intra 2 Quater (Servizi ricevuti nel periodo di riferimento)**
- Mod Intra 1 Quinquies (Rettifiche a Servizi resi in periodi precedenti)**
- Mod Intra 2 Quinquies (Rettifiche a Servizi ricevuti in periodi precedenti)**

Elenchi riepilogativi servizi 2010 – bozza istruzioni

Note generali

1. Nelle apposite caselle vanno indicati il periodo di riferimento e il numero di partita IVA del soggetto obbligato.
2. In ogni riga vanno indicati i dati relativi a ciascuna fattura. Se la fattura si riferisce a servizi con diverso codice CPA, l'importo della stessa va scorporato in distinte righe di dettaglio con riferimento ai singoli servizi resi.
3. Gli importi da indicare nella colonna "AMMONTARE DELLE OPERAZIONI IN EURO" sono arrotondati all'euro. L'arrotondamento va effettuato per difetto, se la frazione è inferiore a 0,5 euro, e per eccesso se è uguale o superiore.

Agenzia delle entrate e V.I.E.S. Tre livelli di contrasto all'evasione

- un primo livello di controllo sostanziale degli adempimenti relativo alla compilazione degli elenchi riepilogativi di beni e servizi (mancata o tardiva presentazione, errata presentazione ecc.);
- un secondo livello di controllo incrociato per un contrasto “immediato” delle frodi e dell'evasione IVA;
- un terzo livello di controllo, a medio termine, di incrocio con la dichiarazione IVA e gli altri adempimenti fiscali.

RIFERIMENTI NORMATIVI

- Regolamento CE 1798/2003 del 7 ottobre 2003 relativo alla cooperazione amministrativa in materia d'imposta sul valore aggiunto;
- Direttiva 2006/112/CE del 28 novembre 2006 relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto;
- Direttiva 2008/08/CE del 12 febbraio 2008 e Regolamento (CE) n. 143/2008 del 12 febbraio 2008;
- Direttiva 2008/117/CE del 16 dicembre 2008 e Regolamento (CE) n. 37/2009 del 16 dicembre 2008;